

VACCARInews

la filatelia in tempo reale

Inaugurazione/1 Da Roma un messaggio positivo

12 Ott 2012 15:11 - [APPUNTAMENTI](#)

La sintesi della cerimonia secondo le parole dei relatori. Sottolineato il ruolo dell'ex divisione filatelia



Tre le emissioni di oggi

“Un plauso e un ringraziamento al direttore di filatelia, Marisa Giannini”, che con il suo impegno ha permesso di incrementare le entrate di Poste italiane. E se a dirlo è il presidente della stessa società, Giovanni Ialongo, nel contesto della cerimonia inaugurale di “Romafil”, occorre crederci. Manifestazione -l'ha ricordato la medesima Giannini- arrivata alla decima edizione e che accoglie un convegno commerciale di alto livello organizzato in quarantanove stand con i maggiori operatori, le associazioni, San Marino e Vaticano. “Particolarmente ricco” -è la sua definizione- risulta il panorama delle emissioni.

Un percorso nato in sordina e andato crescendo, “ora pregevole, quasi pregevolissimo”, ha precisato il presidente della Federazione fra le società filateliche italiane, Piero Macrelli. “La filatelia è viva e vegeta, cresce di anno in anno; l'aria di crisi non la stiamo vivendo”. Ci sono le esposizioni, a concorso e non, poi i ragazzi “anche se non si divertono molto all'inaugurazione”. “Con le scuole stiamo andando bene, con le carceri dobbiamo metterci al lavoro”, sapendo che il problema degli annulli gratuiti ai circoli è stato risolto e per questo “è tornata la voglia di lavorare”. E poi, la mostra al Senato, ora “in fase di studio”, “con tutto il meglio delle quattro mostre che abbiamo fatto a Montecitorio”. Il principale problema segnalato da Macrelli è la difficoltà nel trovare i commemorativi agli uffici postali, con o senza sportello dedicato agli appassionati. Penalizzando, così, quei 100-200mila collezionisti che, quando esce un francobollo, vanno a cercarlo. Sull'argomento, è giunta a ruota la replica di Ialongo: “mettiamo in piedi immediatamente un incontro tra filatelia e mercato privati”, così da affrontare il problema.

Dal canto suo, il presidente dell'Unione stampa filatelica italiana, Danilo Bogoni, ha presentato il libro del maestro Gastone Rizzo, anticipatore dell'attuale progetto di diffusione filatelica, anche se egli non voleva creare collezionisti, ma usare i francobolli come supporto didattico. Il

volume e la rassegna sulla stampa specializzata rientrano nel medesimo intento: “non dobbiamo dimenticare da dove veniamo”. Nello stesso contesto, il richiamo al Museo storico della comunicazione: “a fronte di un programma trasparente, i filatelisti sarebbero disposti ad una carta valore con un sovrapprezzo” per aiutarlo. E senza dimenticare l’Istituto di studi storici postali di Prato, il quale “è in grossissime difficoltà, un giacimento importante che meriterebbe maggior attenzione”. Quanto al progetto sulle carceri -ha spiegato Bogoni- finora ha dato buoni risultati; serve per “far passare un periodo più sereno, pensando soprattutto al reinserimento” dei reclusi nella società.

Per l’Associazione filatelisti italiani professionisti, che ha commissionato una ricerca di mercato, è intervenuto il presidente Andrea Mulinacci. Il quale ha ricordato come le aziende aderenti abbiano sottoscritto un codice deontologico, con l’obiettivo di “far sentire il collezionista più sicuro”. Al tempo stesso, ha rilevato come l’abusivismo su internet sia negli ultimi tempi diminuito. “La crisi si fa sentire nel nostro settore, anche se in prospettiva”, i collezionisti si specializzano, trascurando le novità. “Occorrono linee di azione condivise per recuperare i molti collezionisti latenti”, ma anche per affrontare l’abusivismo e razionalizzare i prezzi dei cataloghi.



Sul palco, da sinistra: i presidenti Usfi ed Fsfì Danilo Bogoni e Piero Macrelli, il consigliere ed il presidente di Poste Antonio Mondardo e Giovanni Ialongo, la responsabile per la filatelia Marisa Giannini, il presidente Afip Andrea Mulinacci